

MIRCO MARCHELLI

A CAPO

ceramiche Albisola

29 maggio – 20 giugno 2018

inaugurazione, martedì 29 maggio, ore 18:30

Studio MARCOROSSI artecontemporanea
Via della Rocca 36, Torino



La galleria **Studio MARCOROSSI artecontemporanea** è lieta di presentare, la nuova mostra di **Mirco Marchelli**.

A due anni dall'ultima personale dell'artista nella nostra galleria, approda a Torino un nuovo ciclo di opere interamente dedicato alla ceramica, realizzato ad Albisola a Capo, presso la storica bottega *La Casa dell'Arte* di Danilo Trogu.

Questo progetto espositivo, che prende vita alla fine del 2017, dal titolo *Bella Cera*, si compone di oltre trenta pezzi in ceramica e terracotta, dipinte e smaltate. Già in passato Mirco Marchelli si era confrontato con questa materia, "la più anarchica che un artista possa affrontare", e non a caso il titolo di questa mostra, *A Capo*, richiama la notazione musicale "da capo", usata per riprendere la partitura dall'inizio.

Mirco Marchelli è nato a Novi Ligure nel 1963. Vive e lavora a Ovada, in provincia di Alessandria. Dal 1994, la sua attività espositiva s'intensifica con numerose mostre personali in Italia e all'estero, in particolare in Germania, Francia e Spagna. Nel 1998 espone alla Galerie Sfeir Semler di Amburgo, seguita nel 2000 dalla collettiva *Carte Blanche à Hélène de Franchis*, presso la Galerie Lucien Durand Le Gaillard di Parigi. Negli anni Duemila le sue opere sono state presentate in mostre personali quali alla Galerie Bäumler di Regensburg, 2001; allo Studio La Città di Verona, 2000 e 2003; alla Galleria Miquel Alzueta di Barcellona, 2005, 2007 e 2009. Nel 2011 partecipa alla 54° Biennale d'Arte di Venezia, Padiglione Italia, a cura di Luca Beatrice. Tra le recenti mostre personali: *Stato, Participio Passato, Accademia Filarmonica, Casale Monferrato, 2011; Mezza bellezza, Marcorossi artecontemporanea di Milano e Pietrasanta, 2012; Scena muta per nuvole basse, Palazzo Fortuny, Venezia, 2013; Via Crucis, Fondazione Lercaro, Bologna, 2014; Canzoni in levare, Museo Ettore Guatelli, Collecchio, 2016.*